

requisitoria fossero state difformi. Nessuno infatti potrà mettere in dub-
 bio il senso di responsabilità e di obiettività con il quale essa ha operato,
 un cambio delle persone non porterebbe quindi a nessuna diversa impo-
 rtanza, mentre potrebbe peraltro ritardare il funzionamento della Com-
 missione stessa, che è opportuno affronti al più presto il proprio compito,
 anche per quelle funzioni di organo non ufficiale, e quindi più elastico,
 cui ha accennato lo stesso Collega Santoro Passarelli. Confronde bene di
 affidare un compito inq. ma occorre che le persone che si debbono oc-
 cupare di questo argomento ne abbiano già un'approfondita conoscen-
 za e siano fornite di una particolare sensibilità, quale appunto è il caso
 in esame. Egli perciò prega i Colleghi di non insistere oltre. Quanto al
 voto che si è ravvisato opportuno di rivolgere alle Autorità di Governo
 si rende conto delle osservazioni fatte dal dott. Marinoni e le accetta
 nel loro spirito informatore. Conseguentemente, anziché di un voto,
 potrebbe parlarsi di un mandato da dare al Presidente per farne quello
 uso che le circostanze dovessero consigliare, e questo mandato
 potrebbe assumere la formulazione seguente:

"Il Consiglio di amministrazione
 richiamandosi alla notizia data nella seduta del 23 gennaio u. s. in
 ordine alle dimissioni presentate da tempo dall'attuale Direttore ge-
 nerale, dimissioni delle quali l'Autorità competente ha già preso
 atto, ed in ordine altresì ai provvedimenti di conseguenza;
 tenuto presente quanto comunicato nella seduta odierna;
 considerando che la struttura e i fini dell'azienda, nonché
 l'importanza della sua azione, ha quale si svolge sul piano